



Castelfranco InFORMA

Notiziario d'informazione dell'Amministrazione Comunale di Castel Franco Veneto

DICEMBRE 2003



EVA. FAI IVM. EST. DEVS. OSTENDIT. PIPARIONI.

Casa del Giorgione

Sommario

- 3 Articolo del Sindaco
- 4 - 6 Sindaco
- 7 - 9 Sociale
- 10 - 11 Lavori Pubblici
- 12 - 13 Bilancio
- 14 - 15 Scuola
- 16 - 19 Cultura
- 19 - 21 Sport
- 22 Agricoltura
- 23 Commercio
- 24 Ambiente
- 25 - 30 Consiglio Comunale



Riaperta la Casa di Giorgione

Dopo due anni di lavori di restauro, grazie al determinante contributo di Fondazione Cassamarca, torna patrimonio di tutti un bene tra i più significativi del nostro territorio: la Casa di Giorgione, denominazione non precisa ma entrata ormai nella tradizione perché il Fregio delle Arti Liberali e Meccaniche, attribuito al pittore castellano, la lega indissolubilmente al nome dell'artista.

Una casa che è stata ristrutturata e ampliata per permettere una migliore accoglienza e un futuro di Museo che racconti l'artista e la sua terra. Un investimento verso la valorizzazione culturale e la promozione turistica del nostro territorio.

È un punto fermo importante: Castelfranco Veneto è conosciuta nel mondo come la città di Giorgione e la "sua" casa è quindi un valore aggiunto che va riaffermato e rafforzato.

Abbiamo avuto una partnership importante, quella di Fondazione Cassamarca che ha finanziato la ristrutturazione, l'ampliamento, il consolidamento e il restauro degli affreschi, sia quelli di Giorgione che quelli di scuola veronesiana.

Un punto di partenza essenziale per valorizzare questo patrimonio che non è solo della città di Castelfranco Veneto o della nostra provincia ma è patrimonio della cultura, dell'arte, della storia dell'uomo.

Il Fregio e le altre sale sono state illuminate, con finanziamento proprio, dal Comune di Castelfranco Veneto, così come la riapertura in concomitanza con la Mostra di Venezia che vede esposte, presso le Gallerie dell'Accademia, la Pala, i Filosofi, la Laura, la Tempesta, la Vecchia... (stesso periodo, stesso orario, stesso biglietto e visita guidata fino al 29 febbraio).

Questo investimento è finalizzato alla valorizza-

zione del patrimonio artistico e culturale che insiste sul territorio veneto, nella filosofia di museo diffuso che riteniamo importante affermare e promuovere.

Il Veneto come la Toscana, una regione la nostra, ricchissima di beni culturali da promuovere e valorizzare, partendo da Venezia, dalle spiagge o dalle Dolomiti.

Sappiamo che questa è una linea guida ormai condivisa da tanti attori istituzionali, Enti e Associazioni: contiamo di trovarli partners motivati e convinti nel proseguire, con investimenti sui beni culturali del territorio, in una promozione turistica che porterà con sé nuovo sviluppo economico, sociale e culturale.

IL SINDACO

Maria Gomierato



***I migliori Auguri di Buone Feste
a tutti i Cittadini
dall'Amministrazione Comunale
di Castelfranco Veneto***



*Polizia Municipale
di Castelfranco*



Patente a punti e nuovo Codice della strada: tutte le novità introdotte ed i risultati ottenuti.

Il 1 luglio è stata introdotta la patente a punti, una novità seguita all'applicazione del nuovo Codice della strada che in breve tempo ha quindi radicalmente mutato le abitudini di chi viaggia.

Ma quale comportamento hanno adottato gli automobilisti ed i motociclisti castellani?

Dall'entrata in vigore del nuovo Codice della strada, gli agenti della Polizia municipale hanno notato un significativo incremento dell'uso delle cinture di sicurezza (oltre il 90 % degli automobilisti le usa) ed un comportamento tutto sommato abbastanza rispettoso delle regole. Quanto alla patente a punti emerge, da una prima analisi, un modesto calo degli incidenti che, dal 1 luglio fino ad ora sono stati 51 (nel stesso periodo del 2002 erano stati 67) mentre i punti sottratti in questi primi mesi, sono stati complessivamente un migliaio.

Le violazioni più frequenti sono per lo più il mancato rispetto dei limiti di velocità, rilevato con il telelaser e costato circa 300 punti ma non mancano infrazioni alle norme sulla sosta e qualche automobilista sorpreso a non utilizzare le cinture di sicurezza oppure, cosa quanto mai grave, ad usare il cellulare mentre sta guidano.

Va precisato che, per quanto riguarda i parcheggi, la sosta da parte delle persone normodotate negli spazi per i disabili è passibile della sottrazione di punti dalla patente e, nel caso non si riesca a rintracciare il guidatore, la penalità viene attribuita al proprietario dell'auto che qualora risulti essere una società o una ditta, è comunque punita con una multa particolarmente elevata.

Le innovazioni contemplate dai nuovi strumenti normativi prevedono anche l'opportunità di aggiungere due punti ogni due anni alla patente, per chi si dimostra rispettoso del codice della strada, fino ad un massimo di trenta punti, mentre per quanti hanno ottenuto la patente dopo il 2 ottobre 2003, va precisato che le violazioni accertate nei primi tre anni di guida gli costeranno il doppio (in punti sottratti alla patente) rispetto ad un guidatore più esperto.

I motociclisti non sono esentati dal rispetto di norme, quali l'uso del casco che comporta la sottrazione di ben cinque punti dalla patente di guida, una penalità analoga a quanti usano il telefonino mentre sono alla guida della loro autovettura.

Non va dimenticato comunque mai, quando si è al volante di un'auto o in sella ad una motocicletta, che la violazione del codice della strada non comporta solo la sottrazione dei preziosi punti dalla patente, ma anche seri rischi alla propria incolumità ed a quella degli altri.



PATENTE A PUNTI: ESEMPI DI INFRAZIONI

PUNTI

Velocità pericolosa in curve, incroci, discese, luoghi frequentati, di notte, con scarsa visibilità, ecc.....	2
Gare di velocità con veicoli a motore decise di comune accordo tra i conducenti.....	10
Eccesso di velocità compreso tra gli 11 e i 40 Km/h rispetto ai limiti.....	2
Eccesso di velocità superiore ai 40 Km/h rispetto ai limiti.....	10
Circolazione contromano.....	4
Mancata precedenza.....	2
Mancato rispetto dello stop.....	4
Sorpasso a destra.....	2
Mancato rispetto della distanza di sicurezza.....	3
Uso improprio dei fari.....	1
Guida di veicoli a motore a due ruote senza indossare il casco.....	3
Mancato allacciamento o manomissione delle cinture di sicurezza, mancato uso dei seggiolini per bambini..	3
Mancato uso delle lenti (se prescritte sulla patente), uso del telefonino senza vivavoce durante la guida.....	4
Inversione di marcia in autostrada.....	10
Guida in stato d'ebbrezza.....	10
Guida sotto l'effetto di droghe.....	10
Mancata precedenza a pedoni e disabili.....	3

Rinnovata la convenzione per il progetto Scudo

Il 7 agosto scorso l'Amministrazione comunale di Castelfranco Veneto ha rinnovato la convenzione per il servizio di vigilanza dei beni pubblici, affidato all'Istituto di vigilanza "Compiano" srl di Treviso.

Il servizio prevede tre controlli notturni quotidiani su tutti i beni di proprietà pubblica ma, contemporaneamente, il passaggio attraverso le zone residenziali di quartieri e frazioni, con una azione di prevenzione e di tutela anche per le proprietà private.

L'accordo, sottoscritto per la prima volta il 30 luglio 2001, in attuazione del progetto "Scudo", vede insieme i comuni di Castelfranco Veneto, Altivole, Castello di Godego, Loria, Resana, Unindustria Treviso con il ruolo di coordinatore e le locali associazioni di categoria quali: l'Associazione Artigianato Trevigiano, Associazione AS.COM., Associazione Confartigianato e Associazione C.N.A.

L'intesa, volta a garantire maggiore sicurezza al patrimonio pubblico e privato, è stata rinnovata per altri due anni e l'Istituto di Vigilanza "Compiano", ha dato la sua disponibilità ad introdurre un miglioramento sul corrispettivo richiesto ed alcune iniziative per sviluppare la conoscenza del servizio stesso tra i cittadini. Nel preventivo, infatti, la società a cui le ammi-

nistrazioni hanno affidato il servizio si è resa disponibile ad installare un sistema di rilevazione video in un sito da individuare a cura dell'Amministrazione Comunale.

Il rinnovo della convenzione prevede un corrispettivo mensile di 1554,43 euro (IVA 20% compresa) per l'Istituto di vigilanza "Compiano" che svolge inoltre un servizio anche presso le aziende del territorio iscritte alle associazioni di categoria aderenti al progetto "Scudo".

L'iniziativa è nata infatti da un input di Unindustria Treviso che a fronte delle richieste dei propri associati si è confrontata con gli amministratori pubblici che registravano crescenti fenomeni di criminalità e microcriminalità anche a danno del patrimonio pubblico: da qui l'idea di unire le forze al fine di contrastare il disagio sociale che deriva dal diffuso senso di insicurezza che tali fenomeni provocano e dai costi per la collettività.

Va sottolineato che, oltre all'erogazione del servizio, l'intesa prevede la distribuzione a tutti i cittadini di opuscoli informativi con indicazioni di comportamento utili alla prevenzione dei reati contro le persone ed il patrimonio.

Il Municipio si rinnova con un ufficio al piano terra

Il municipio di Castelfranco Veneto cambia volto con un nuovo ufficio al piano terra, più comodo, accogliente e con nuovi servizi per la cittadinanza.

Anagrafe, stato civile, ufficio elettorale, protocollo, leva e messi comunali hanno trovato posto nei locali che un tempo erano usati dalle Poste.

“Si tratta di una grande innovazione – spiega la Capo sezione, Ornella Bisco – volta ad offrire spazi più consoni ed un servizio migliore ai cittadini. Non è stato semplice allestire in breve tempo i nuovi locali ma grazie all’impegno di molti ora l’Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto è in grado di offrire locali idonei e più accessibili agli utenti, per accogliere in modo semplice e facile anche chi ha difficoltà a muoversi: sono stati infatti realizzati uno sportello ed un bagno per i disabili, eliminando tutte le barriere architettoniche ed anche gli arredi sono stati curati con attenzione per rendere più gradevole la permanenza dei cittadini negli uffici. I servizi primari offerti ai cittadini quindi cambiano volto ed è stato possibile grazie al convinto impegno del personale, della Sezione Lavori pubblici, in particolare dell’arch. Gaetano Bizzotto

Nuovi uffici comunali



che ha seguito direttamente l’allestimento dei nuovi spazi, dei colleghi del CED che hanno curato le installazioni informatiche della nuova sede, nonché del nostro Segretario Generale, Ivano Cescon, che ha seguito passo passo ogni aspetto della realizzazione del nuovo ufficio: a tutti un grazie di cuore”.

L’entusiasmo della signora Bisco dà la misura di quanto questa novità abbia inciso positivamente pure sul personale che ora può lavorare in locali più luminosi e confortevoli.

Ma è opportuno anche sottolineare quelli che sono gli aspetti organizzativi di questo cambiamento. Nel nuovo ufficio al piano terra, dal quale si accede più facilmente anche ai Servizi Sociali, si trovano quattro sportelli per i servizi dell’anagrafe, di cui uno preposto all’iscrizione all’anagrafe degli stranieri, per snellire le code (poiché queste procedure sono solitamente molto lunghe) oltre che per l’ufficio leva, elettorale e pensioni. I servizi dello stato civile (nascite, morti, pubblicazioni di matrimonio e matrimoni) sono ripartiti in altri due sportelli, assicurando così una migliore distribuzione del pubblico e riducendo i tempi di attesa.

Non va poi dimenticato che, oltre agli sportelli ed ai servizi già citati, in questo ambito si trovano anche i messi comunali ed uno sportello del protocollo, presso il quale i cittadini possono rivolgersi per ottenere informazioni.

Una breve nota merita l’aspetto dell’arredo perché per rendere più accoglienti questi spazi è stato accuratamente restaurato un vecchio schedario in legno massiccio dell’ufficio anagrafe, l’archivio dei “Fogli di casa e di famiglia”, un vero e proprio pezzo da collezione, che fa bella mostra nell’atrio.

Sabato 10 gennaio 2004, alle ore 11.30, è prevista l’inaugurazione ufficiale del nuovo ufficio e l’Amministrazione comunale invita la cittadinanza a partecipare numerosa a questo evento, che rappresenta una tappa importante del percorso di rinnovamento dei servizi offerti ai castellani dalla loro Città.

TABELLA ORARI DI APERTURA DEGLI SPORTELLI

Dal lunedì al venerdì: 8.30 – 13.00
Giovedì pomeriggio: 14.00 – 17.30
Sabato: 8.30 – 11.45

Immigrazione sgradita

“...È gratificante vedere un giornale di prima classe suonare una nota di ammonimento per il pericoloso afflusso di stranieri indesiderati che si stanno rovesciando su di noi. L'afflusso non è solo sgradito ma nocivo al benessere del nostro paese Voi dite che è nostro dovere aprire le porte agli oppressi di tutto il mondo, e dal momento che una persona è povera e infelice nel paese in cui è nata può reclamare la nostra ospitalità come un diritto. Ma le nostre leggi per l'immigrazione sono troppo lassiste. Guardate nelle nostre prigioni, negli istituti di pena, guardate il numero di omicidi e crimini quotidiani: sono tutti commessi da stranieri. E perché questi stranieri selvaggi e col sangue caldo sono sempre armati di stiletti o revolver? Nelle nostre strade sono tutti armati. Non molto tempo fa ho visto un ambulante minacciare con un coltello un bambinetto che lo aveva provocato prendendolo in giro in modo innocuo. Ho cercato un poliziotto per quasi mezz'ora ed ero a Broadway, a mezzogiorno. Non ho trovato un poliziotto e il potenziale assassino è scappato. Sì, bisogna bloccare in ogni modo questo flusso indiscriminato di italiani. Per quaranta o cinquant'anni la porta deve restare chiusa contro questo genere di immigrati”.

Samuel Conkey (Brooklyn, 28 aprile 1903)



“Arcobaleno culturale su Castelfranco Veneto”

Gruppo Senegalese

Domenica 12 Ottobre si è tenuta a Castelfranco la prima Festa dei Popoli organizzata dall'Agencia delle Idee e dalle Associazioni di Immigrati. È stato un vero arcobaleno culturale... dopo la pioggia dei giorni precedenti! Attraverso questa manifestazione i vari gruppi etnici hanno voluto far scoprire ai castellani i loro tesori culturali nascosti spesso dalle immagini di guerre, di fame e malattie che ci mostra la TV. Per noi è stato come liberarci dalla frustrazione dell'esclusione sociale. Forse gli scettici hanno capito che noi siamo forza viva, non solo per la manodopera ma soprattutto per partecipare alla risoluzione dei problemi che ci riguardano. Questo proverbio africano è assai eloquente: “Fino a quando i leoni non avranno i loro storici, le storie di caccia continueranno a glorificare i cacciatori”.

L'Italia oggi dovrebbe puntare ad un arricchimento culturale per poter trovare un bel posto “al banchetto dell'umanità”, scoprendo anche tutte quelle facce da straniero!

Ringraziamo il Comune di Castelfranco e gli sponsor per aver appoggiato questa bella iniziativa.

Lamine Thiore

Asociacion Latino Americana

La giornata del 12 Ottobre 2003 svoltasi a Castelfranco Veneto è stata molto significativa, non soltanto per la festa avvenuta in Piazza Giorgione, ma soprattutto per quello che si è riusciti a trasmettere alla comunità castellana. Il fatto di vedere la piazza interamente colorata dalle diverse tinte rappresentanti i vari paesi, unificate da canti, danze e piatti gastronomici tipici ha dato luogo ad una giornata totalmente positiva e significativa sia per gli stranieri che per gli castellani.

*Il presidente
Ricardo N. Rodriguez*

Ghana Association

Ci teniamo a ringraziare l'Agenzia delle Idee per il suo buon lavoro al fine della manifestazione "Con quelle facce da straniero".

Cogliamo questa opportunità per chiedere al comune di Castelfranco di aiutare il Sankofa Cultural Group of the Ghana Asociation di Castelfranco a sopravvivere così che le altre comunità africane residenti a Castelfranco potranno prenderla ad esempio dimostrando le loro ricchezze culturali ai castellani.

*Il Vice presidente
Rockson Amakye Brown*



Wafa al Massira

La comunità marocchina ha vissuto con soddisfazione la giornata a carattere etnico che domenica 12 ottobre 2003 ha radunato nella piazza di Castelfranco Veneto le comunità di immigrati e la comunità Castellana. Si è trattata di un'occasione importante nel corso della quale tutti hanno potuto gustare i sapori di un giorno diverso dal quotidiano e per la quale ringraziamo il Sindaco e l'Amministrazione Comunale perché l'invito degli immigrati in piazza ha rappresentato un primo passo verso l'integrazione.

*Il presidente
Hassan Boudarssi*

Associazione Culturale Towanda

A nome di tutto il consiglio direttivo esprimo la grandissima soddisfazione per l'evento convivuto insieme alle altre associazioni e comunità il giorno 12 ottobre in Piazza Giorgione.

Ringraziamo in particolare l'Amministrazione Comunale, Edgar Serrano, la cittadinanza castellana e gli sponsor per il loro sostegno al nostro progetto "Con quelle facce da straniero". Towanda grida di gioia!

Dal 1995 opera nell'ambito socio - culturale della Castellana, è riconosciuta a livello provinciale e regionale e si augura di coinvolgere altre persone ed enti pubblici nel lavoro futuro.

*Il presidente
Dott. Marcel Pobwe*

Alcuni momenti della festa in Piazza Giorgione

Tutte le foto sono di Alberto Dorella





*Festa in
Piazza Giorgione*



Agenzia delle Idee

Dal mese di ottobre 2002 associazioni di volontariato e associazioni di immigrati della castellana hanno partecipato ad un tavolo di confronto promosso e coordinato dall'Agenzia delle Idee sulla condizione dell'immigrato proponendo strategie di integrazione e conoscenza delle tante culture presenti nel territorio.

Il risultato è stato "Con quelle facce da straniero"; quello a cui abbiamo assistito non è stata una semplice festa, ma la tappa di un lungo percorso di conoscenza, di condivisione di valori, obiettivi e strategie di integrazione che un gruppo eterogeneo, per età e per cultura, ha scelto di intraprendere sullo stimolo di alcuni giovani castellani.

Ciò ha permesso a chi era quasi invisibile a Castelfranco di vivere da protagonista la principale piazza della città e per le varie comunità e le associazioni di immigrati coinvolte è stata una occasione per pensarsi e percepirsi come cittadini portatori di possibilità di cambiamento e innovazione nonché come possibili interlocutori delle istituzioni pubbliche.

Il gruppo ha affrontato il percorso con responsabilità, grande impegno sociale e spirito di solidarietà scegliendo di non commercializzare bevande alcoliche nel corso dell'evento, anzi di offrire tutto il ricavato della manifestazione a sostegno del progetto "case famiglia" per persone con problemi alcol – droga correlati, preferendo quindi il rispetto e l'impegno sociale ai profitti economici.

Continueranno a incontrarsi presso l'Agenzia delle Idee per progettare nuove iniziative e accogliere nuove idee che favoriscano il coin-

volgimento dell'immigrato nella vita sociale della città attraverso percorsi di collaborazione con le risorse territoriali in un ottica di reciproco scambio, crescita, sviluppo culturale e civile.

Anastasia dalla Moldavia

Visto che sono stata impegnata direttamente nell'organizzare la manifestazione del 12 ottobre, ho avuto modo di analizzare le varie fasi del progetto, non soltanto lo sviluppo finale dedicato al pubblico.

Ho notato che la collaborazione tra le varie comunità etniche è molto utile e costruttiva. Le associazioni "ce l'hanno messa tutta" per fare luce sulle problematiche della vita quotidiana di un immigrato, ma altrettanto si sono impegnati per trasmettere un pizzico delle loro origini, tentando di arricchire il bagaglio culturale di ogni individuo che sarebbe venuto in piazza a partecipare alla festa.

Le emozioni gioiose che ho avvertito in quel giorno mi hanno fatto pensare che il nostro scopo finale si è realizzato. Gran parte dei cittadini castellani che sono stati in piazza erano piacevolmente coinvolti e interessati dal programma da noi proposto. Un tassello importante è stato messo per il rafforzamento di una convivenza pacifica e meno discriminatoria.

Anastasia Miron

Piazza Giorgione tornerà al suo originario splendore

La situazione del porfido di Piazza Giorgione è all'attenzione da tempo per la sua criticità e finalmente partiranno i lavori per la sua sistemazione e riportare questo luogo emblematico della città al suo antico splendore. La complessità dell'intervento ha richiesto di procedere per stralci, il primo dei quali sarà avviato già a febbraio e costerà complessivamente 951.000 euro.

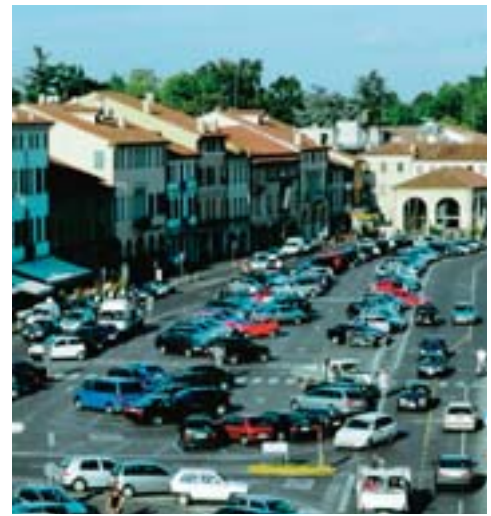
Il progetto di sistemazione dell'anello di Piazza Giorgione e delle vie lastricate a porfido che portano verso i borghi è stato redatto dagli Uffici comunali del Settore Lavori pubblici e contempla, per il primo stralcio, la riqualificazione di: Piazza Giorgione (tratti della viabilità a nord, ad est ed a sud), Corso XXIX Aprile, via Riccati, Borgo Monte Grappa e Ponte Ca' Duodo. Il secondo stralcio (previsto nel triennale 2004/2006) interverrà invece specificamente sulla Piazza ed in via Filzi.

I lavori procederanno su più fronti, con una organizzazione dei cantieri che limiterà allo stretto indispensabile il disagio per la cittadinanza anche al fine di evitare l'insorgere di problemi viari: ad ogni modo il ca-

Incrocio al Pavèion



Ponte Ca' Duodo



Piazza Giorgione

lendario dei cantieri ed i percorsi alternativi per deviare il traffico, saranno opportunamente segnalati nonché divulgati attraverso comunicati stampa ed con il sito Internet del Comune.

L'intervento che toccherà il cuore pulsante di Castel Franco Veneto ha imposto uno studio approfondito di tutti gli strumenti necessari a rispettare in modo puntuale il calendario dei lavori, pertanto, per le imprese che realizzeranno le opere, sono previste oltre alle penalità in caso di ritardo nella consegna dei lavori finiti, anche un incentivo qualora riescano ad anticipare la conclusione delle opere.

La necessità di evitare in ogni modo eccessive criticità nella vita ed nelle attività della cittadinanza, ha inoltre indotto l'Amministrazione a stabilire che, in ambiti particolari come via Riccati, che rappresenta la porta d'ingresso a molte scuole ed istituti di Castel Franco Veneto, il cantiere sia attivo solo durante il periodo delle vacanze estive, e che anche in caso di mancata ultimazione dei lavori, venga chiuso a settembre e riaperto l'estate successiva, per non creare problemi agli studenti.

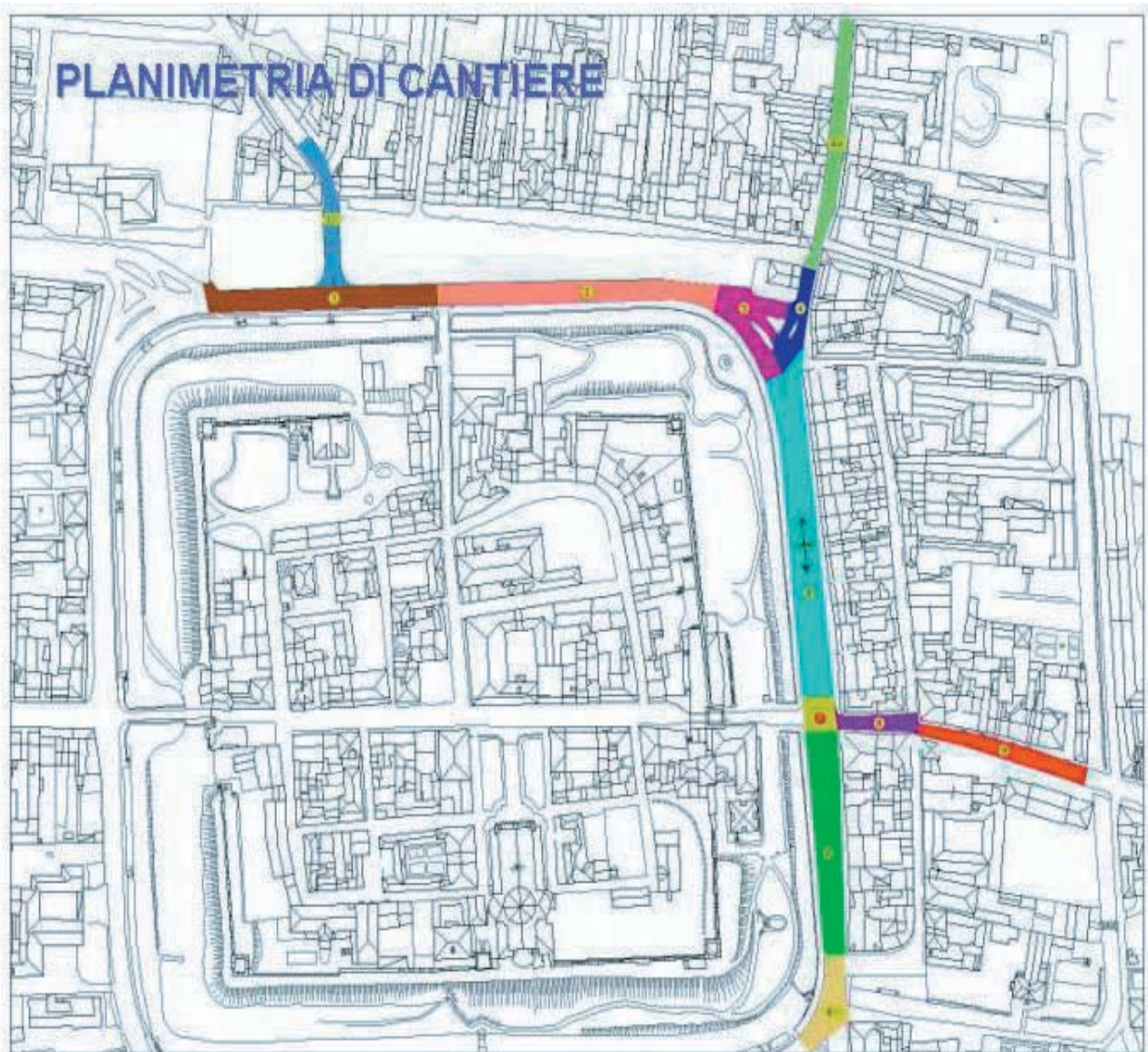
L'Amministrazione comunale ha inoltre deciso di cogliere quest'occasione per dotare la piazza ed il centro di alcuni sottoservizi, quali le fibre ottiche ma anche nuove caditoie con relative condotte per lo scolo delle acque meteoriche.

Va detto che parallelamente a questo importante progetto, l'Amministrazione comunale intende avviare anche una serie d'interventi all'interno delle mura, sistemando le pavimentazioni e gli arredi dei vicoli del centro storico e delle piazzette che caratterizzano il castello.

CALENDARIO DEI CANTIERI

<i>Denominazione</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Durata giorni</i>
1 Viabilità su P.zza Giorgione - tratto ovest	20/02/2004	18/03/2004	28
2 Incrocio sud Bar Borsa – tratto verso P.zza Giorgione	20/02/2004	05/03/2004	15
3 Viabilità sud P.zza Giorgione - tratto est	19/03/2004	15/04/2004	28
4 Corso XXIX aprile – tratto sud	19/03/2004	02/05/2004	45
5 Borgo Monte Grappa	03/05/2004	30/05/2004	28
6 Ponte Ca' Duodo	03/05/2004	23/04/2004	21
7 Corso XXIX aprile – tratto nord	31/05/2004	27/06/2004	28
8 Incrocio sud Bar Borsa + via S. Pio X	28/06/2004	11/08/2004	45
9 Incrocio via Riccati - Corso XXIX aprile + via Riccati	28/06/2004	10/09/2004	75

Planimetria dei cantieri programmati per la sistemazione del centro storico di Castelfranco Veneto





Finanziaria 2004 ... speriamo cambi!

Tutti i giorni leggiamo sui giornali del braccio di ferro tra Stato da un lato e Comuni e Province dall'altro; i principali motivi del malcontento nascono dal nuovo taglio dei trasferimenti statali, che si aggiunge a quello stabilito nella finanziaria dell'anno scorso, del mancato adeguamento dei trasferimenti al tasso di inflazione programmata, dell'assenza del contributo dell'1% sul rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici, promesso dal governo, del blocco delle addizionali Irpef e Irap e dell'assenza di concertazione nella definizione della manovra.

Qualcuno ha fatto notare come il mancato confronto con gli enti locali, promesso subito dopo la finanziaria del 2003, allontani sempre più il federalismo fiscale e, senza questo passo fondamentale, la confusione e il braccio di ferro costanti siano inevitabili.

Blocco Autonomia Finanziaria

Non è previsto alcun provvedimento attuativo in materia di federalismo fiscale e, al contrario, è confermato il blocco delle addizionali regionali e comunali all'IRPEF e delle maggiorazioni regionali all'IRAP, fino alla data di presentazione, da parte dell'Alta Commissione di studio, della relazione al Governo e, comunque, per tutto l'anno 2004.

Non è stata accettata la richiesta dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) di consentire l'introduzione di tributi di scopo.

La compartecipazione dei Comuni all'IRPEF nazionale rimane invariata alla percentuale e alle regole previste dalla Finanziaria per il 2003, pertanto è da escludere la dinamizzazione della stessa a partire dal 2004.

Non sono state accolte le proposte dell'ANCI "a costo zero" per il bilancio dello Stato, relative alla possibilità di utilizzare per le spese correnti di carattere non ripetitivo le maggiori entrate derivanti da plusvalore realizzato con alienazione di beni patrimoniali (come del resto avviene già per il bilancio dello Stato); né è stata prevista la possibilità di rivedere le rendite catastali attraverso un meccanismo semplifi-

cato che consentirebbe ai comuni di avere un incremento delle risorse e di realizzare anche operazioni di equità fiscale.

Tagli ai trasferimenti

Rispetto alla Finanziaria 2003, già penalizzante sotto il profilo della riduzione dei trasferimenti erariali alle autonomie locali, si registrano ulteriori tagli.

Oltre ad essere confermato il taglio ai trasferimenti erariali pari al 3% (115 milioni di euro in meno ai comuni) previsto dalla Finanziaria di due anni fa, viene meno anche l'incremento riconosciuto per il 2003, corrispondente a 151 milioni di euro, non rifinanziato sul 2004.

Inoltre viene meno il contributo straordinario di 300 milioni di euro riconosciuto per il 2003 per supplire all'assorbimento da parte del bilancio dello Stato delle economie da estinzione dei mutui gravanti sul Fondo Sviluppo Investimenti.

Il totale dei tagli alle risorse provenienti dai soli capitoli del Ministero dell'Interno è di circa 790 milioni di euro. Il Fondo per le politiche sociali scende da 1.528 milioni di euro del 2003 a 1.219 milioni circa per il 2004.

Il Fondo per il sostegno alle locazioni abitative viene mantenuto, come nel 2003, a 246.496 migliaia di euro. Tuttavia per problemi di assestamento e di cassa sono stati già tagliati 12 miliardi di euro su quello previsto dalla finanziaria 2003.

Assunzioni di personale

Sono sostanzialmente confermate per l'anno 2004 le disposizioni, in via generale, relative ai limiti alle assunzioni previste dalla finanziaria 2003. L'art. 11 della finanziaria 2004 stabilisce infatti che per le Amministrazioni Pubbliche, comprese Province e Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, è fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, fatte salve quelle relative a figure professionali non fungibili, la cui consistenza organica, non sia superiore all'unità.

Viene confermato il meccanismo dello scorso anno che, domanda a DPCM il compito di fissare criteri ed i limiti per le assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2004; quindi, fino all'emanazione dei suddetti decreti, il blocco delle assunzioni è totale. Si ripropone pertanto il problema dello scorso anno e cioè il pericolo che le lungaggini legate all'emanazione dei suddetti decreti portino di fatto ad un blocco assoluto delle assunzioni per un tempo molto più lungo dei due mesi previsti (il decreto del 2003 è stato emanato ad ottobre, ipotizzando di fatto la possibilità di assumere entro l'anno).

Politiche Abitative

L'articolo 11 della legge n.431 del 1998, recante la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo, dispone che presso il Ministero dei lavori pubblici è istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione al fine di offrire ai cittadini meno abbienti un contributo per accedere al mercato privato delle locazioni.

Al Fondo, al momento della sua istituzione, per gli anni 1999, 2000 e 2001, era assegnata una dotazione finanziaria pari a circa 366 milioni di euro per ogni anno. Invece, a partire dal 2001, sono stati operati i seguenti tagli:

- nell'anno 2001 il taglio è stato pari a circa 30 milioni di euro;
 - nell'anno 2002 è stato pari a 86 milioni di Euro, a cui si deve aggiungere l'ulteriore taglio di circa 37 milioni di Euro operato dal Decreto 194/2002 (c.d.tagliaspese);
 - nell'anno 2003 è stato pari a circa 3 milioni di Euro.
- Per effetto di tali disposizioni le famiglie che hanno stipulato contratti pluriennali, contando sul contributo pubblico all'affitto, senza il quale rischiano la morosità, si troveranno, inevitabilmente, in difficoltà.

.....NOI NO!

La volontà di questa amministrazione, nonostante il quadro normativo sia decisamente fosco, è quella di restare alle aliquote ICI del 2003, anche se lo spirito era quello di ridurle nel 2004, ipotizzando l'introduzione dell'addizionale IRPEF, che meglio ripartirebbe il carico fiscale; è stata rivista l'organizzazione interna per dare una risposta sempre più efficace ai sempre maggiori compiti affidati all'ente locale a fronte della riduzione costante delle risorse disponibili; sono stati rinegoziati i mutui ottenendo risparmi utili; continua la lotta all'evasione dei tributi locali; si razionalizzeranno le spese e l'uso degli impianti di illuminazione e di riscaldamento.



Sottotetto restaurato ed esterno della Casa di Giorgione



Inaugurazione della Casa di Giorgione

Taglio del nastro





Scuole superiori a Castelfranco Veneto

Castelfranco Veneto, un polo scolastico di grande forza con un'offerta formativa che copre praticamente tutta la

gamma degli indirizzi scolastici superiori oltre a tutta la scuola di base: bastava visitare l'undicesima edizione della Mostra sull'Orientamento Scolastico presso il GST per rendersene conto.

Una realtà strategica, nata da scelte maturate e confermate negli anni da tante Amministrazioni comunali che nella scuola hanno creduto e investito sempre.

Quale presente e quale futuro per questo basilare servizio del territorio? Tentiamo un quadro di sintesi.

ISTITUTO PROF. PER L'AGRICOLTURA

L'istituto ha la sede in via Postumia, ed è contiguo all'azienda agricola collegata che ne è il naturale laboratorio.

La situazione è quasi sufficiente per quanto riguarda gli spazi che però necessitano di una riorganizzazione e messa a norma.

ITIS BARSANTI

L'istituto ha la sede in via dei Carpani, costruita a suo tempo dalla Provincia.

La situazione è nel complesso buona, si sta progettando un auditorium da realizzare a completamento della struttura.



ITC Martini

ISTITUTO PROF. PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO GALILEI

L'istituto ha la sede centrale in via Avenale, a nord del centro storico e una sede staccata presso la scuola media Giorgione dove sono utilizzate sei aule.

Sull'edificio sono in corso lavori importanti di messa a norma ma è necessaria, per questa scuola, una scelta definitiva che la variante urbanistica del nuovo PRG prevede in continuità verso Ovest.

LICEO GIORGIONE

L'istituto ha la sede in via Verdi e festeggerà nel 2004 i 40 anni.

La struttura è stata oggetto di intervento nel 1998 con un piccolo ampliamento di tre aule. È però necessario riconsiderare tutto l'edificio nel suo complesso perché si tratta di un Istituto in forte crescita.

ITC MARTINI

L'istituto ha sede in via Verdi.

La struttura è stata ampliata con un importante investimento della Provincia che ha visto completamente rifatte le ali ad ovest e ad est dell'Istituto. L'inaugurazione è avvenuta lo scorso 21 novembre.

ISTITUTO ALBERGHIERO MAFFIOLI

L'istituto ha la sede centrale presso villa Dolfin a Villarazzo e due sedi staccate presso l'ex scuola elementare di Soranza con 6 aule e presso il patronato Pio X con altre classi. Usufruisce inoltre del convitto che si trova lungo la via Postumia a Salvarosa.

È necessario provvedere ad un ampliamento per ricompattare la scuola con un blocco di aule nel terreno adiacente alla sede centrale. Il Comune ha provveduto pertanto, con la variante al PRG, a destinare a servizi scolastici un'area contigua alla villa.

ISTITUTO PER I SERVIZI SOCIALI F. NIGHTINGALE

L'istituto, unico con questo indirizzo nella provincia di Treviso, ha la sede presso due scuole medie di cui occupa circa la metà degli spazi, a Treville e in centro in via Verdi, più la vecchia scuola elementare di Treville.

Il Comune e la Provincia hanno già avviato la procedura per l'edificazione della nuova sede in prossimità della stazione ferroviaria, fra via Verdi e via Forche, su terreno di proprietà comunale, con una previsione di spesa di 7 miliardi di lire circa.

ISTITUTO PROF. PER IL COMMERCIO ROSSELLI

L'istituto ha la sede in via Rizzetti, a circa 300 metri dalla stazione ferroviaria. È stato di recente ampliato con un contributo comunale e parte di finanziamento provinciale.

È però in crescita e c'è la necessità di rivederne gli spazi.

CONSERVATORIO AGOSTINO STEFFANI

L'istituto ha la sede centrale presso villa Barbarella (in affitto) dentro le mura cittadine e una sede prevista presso il Chiostro dei Serviti in borgo Treviso.

Il Comune ha in corso un finanziamento di oltre 500.000,00 euro per la messa a norma del Chiostro che è di proprietà comunale.

È necessario però prevedere un investimento adeguato alla ristrutturazione complessiva di tutto il complesso San Giacomo, contiguo al chiostro e di proprietà comunale, per risolvere definitivamente i problemi logistici del Conservatorio, realtà di riconosciuta grande valenza culturale della nostra Provincia.

FICIAP E FORMAZIONE

Per completare il quadro dell'offerta formativa, va detto che la città ospita anche i corsi di formazio-

ne professionale del FICIAP e che l'amministrazione comunale di Castelfranco ha valutato con i dirigenti scolastici anche l'opportunità di istituire dei corsi post-diploma per rispondere alle esigenze di specializzazione delle numerose attività produttive presenti sul territorio.

L'UNIVERSITÀ

A Castelfranco, inoltre, c'è villa Revedin Bolasco. È di proprietà dell'Università di Padova, ed i vertici sono stati sollecitati a valutarla per le sue potenzialità strategiche: può essere infatti sede ottimale di corsi universitari date le sue dimensioni e la sua prossimità alla stazione ferroviaria, nella città che è vertice del primo stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale, linea Padova-Castelfranco e Venezia-Castelfranco con collegamenti rapidi e frequenti.

L'USSL n. 8 e il Comune hanno inoltre concordato con l'Università di Padova e la Regione l'istituzione di tre corsi universitari che la struttura ospedaliera castellana, con le sue potenzialità, potrà ospitare con profitto per ricerca e formazione.

Un quadro complesso e stimolante, di una realtà in forte crescita e destinata sicuramente ad espandersi ancora data la posizione geografica di Castelfranco, i collegamenti attuali e soprattutto quelli previsti fin dal 2005 con la Metropolitana di superficie.

È per questo che il Comune sta elaborando ipotesi di sviluppo in stretta collaborazione con la Provincia in stretta collaborazione per una progettualità aperta e vincente.



Mostra sull'orientamento scolastico - foto di gruppo con tutti i dirigenti scolastici, regionali, sponsor ed il senatore Gian Pietro Favaro.

Il restauro del Chiostro dei Serviti è in dirittura d'arrivo ed aprirà le porte al Conservatorio "Agostino Steffani"

Entro gennaio il Conservatorio "Agostino Steffani" di Castelfranco Veneto potrà trasferire buona parte della sue attività nel restaurato Chiostro dei Serviti di via San Giacomo. Il recupero del pregevole edificio storico consentirà all'istituto musicale di disporre di una ventina di aule per le attività didattiche e con un auditorium da 90 posti.

I lavori sulla struttura hanno comportato: il completo rifacimento dei pavimenti e dei rivestimenti dei servizi igienici, degli isolamenti acustici nelle aule, la messa a norma degli impianti elettrico e termico nonché la sostituzione di tutti gli infissi.

Il restauro è consistito anche in una generale pulizia che ha restituito decoro all'edificio, con la tinteggiatura di pareti e soffitti, la coloritura delle opere in legno, in ferro e dei radiatori in ghisa ma anche attraverso un accurato intervento di recupero dello scalone monumentale in marmo che è stato valorizzato

con la rimozione della pavimentazione in gomma e la pulizia della superficie marmorea.

La riorganizzazione del Chiostro prevede che al piano terreno sia ospitata la biblioteca, la sala riunioni e quattro aule mentre al primo piano (lungo il perimetro del chiostro) troveranno posto quattordici aule.

Sono inoltre contemplati spazi adeguati per gli uffici e la sala insegnanti mentre l'auditorium è stato realizzato in modo tale da affacciarsi sia sul chiostro che sullo spazio aperto verso l'Avenale.

L'intervento è costato complessivamente 545.000 euro e già da gennaio gli studenti del Conservatorio potranno disporre di questo spazio che oltre ad aver acquisito una maggiore funzionalità, è tra gli edifici di maggiore pregio storico ed artistico di Castelfranco Veneto: per il Conservatorio, quindi, si è trovata una sede non solo degna ma anche prestigiosa.



Ciostro prima del restauro

La Settecentesca chiesa di San Giacomo sarà presto restaurata

L'Amministrazione comunale di Castelfranco Veneto ha siglato una convenzione con l'Associazione per la Chiesa di San Giacomo, volta a concretizzare il restauro conservativo di quest'antico edificio di rilievo storico ed artistico.

L'Associazione con cui il Comune ha sottoscritto la convenzione è nata per iniziativa del Lions Club di Castelfranco Veneto, con il preciso intento di realizzare i lavori di restauro della Chiesa San Giacomo, che costeranno complessivamente 450.000 euro, 300.000 saranno stanziati dall'Amministrazione Comunale nel corso di tre anni (dal 2003 al 2006). Quanto resterà da pagare per il completamento dell'opera sarà a carico della nuova Associazione, che si è impegnata commissionando il progetto e curando direttamente le opere di restauro.

L'intervento contempla: il restauro dell'abside e del coro, dell'altare e della navata attraverso un intervento di pulitura, il ripristino dell'intonaco e la formazione di una barriera chimica antiumidità, il tratta-

mento delle cornici e dei capitelli, il restauro della pavimentazione con interventi sul terrazzo alla veneziana e sul marmo policromo, quindi la messa a norma dell'impianto elettrico e la manutenzione dell'impianto di riscaldamento. I lavori sono iniziati ad ottobre ed andranno ad aggiungere un nuovo tassello al sostanziale recupero del compendio di San Giacomo, che ha visto l'Amministrazione Comunale già impegnata con il restauro del Palazzetto Preti e del Chiostro dei Serviti, oramai in via di ultimazione, che ospiterà il Conservatorio.

Il recupero della Chiesa di San Giacomo potrà quindi dare vita ad una vera e propria "Cittadella della Musica" poiché, ferma restando la sacralità del luogo di culto, l'edificio si presta anche ad ospitare eventi musicali, diventando un auditorium a tutti gli effetti.

Merita di essere sottolineata la bontà dell'iniziativa, che rientra nell'indirizzo dell'Amministrazione Comunale di coinvolgere i privati nel recupero e nella valorizzazione del patrimonio comunale.

Stagione della musica 2003 - 2004

(seconda parte)

TEATRO ACCADEMICO

domenica 1 febbraio - ore 16.30

Conservatorio "B.Marcello" di Venezia

Elisa Mozzato pianoforte

Musiche di R. Schumann, J. Brahms, F. Liszt

Rassegna: I Talenti dei 7 Conservatori del Veneto

domenica 8 febbraio - ore 16.30

Conservatorio A.Steffani di Castelfranco Veneto

Trio Canova pianoforte, violino, violoncello

Musiche di L.V. Beethoven, F. Schubert

Rassegna: I Talenti dei 7 Conservatori del Veneto

sabato 21 febbraio - ore 10.00 per le scuole

domenica 22 febbraio - ore 20,45 per il pubblico

Orchestra d'Archi Italiana

François Joel Thiollier pianoforte

Musiche di J.S.Bach, Bloch, C.Saint, P.Hindemith

Rassegna: Note dipinte... Ascoltando un quadro

I Quattro Temperamenti

domenica 7 marzo - ore 16.30

Conservatorio "Dall'Abaco" di Verona

Just for Quartet quartetto d'archi

Musiche di F.J.Haydn, E.H. Grieg

Rassegna: I Talenti dei 7 Conservatori del Veneto

domenica 21 marzo - ore 16.30

Conservatorio "A.Buzzolla" di Adria

Alter Ego quartetto vocale

Musiche di F. Mendelssohn - Bartholdy, J.

Brahms, J. Goss, C. Hubert Parry, W. Sterndale

Bennet, E. Elgar, C. Wood, G. Donizzetti, C.

Debussy, C. Saint-Seans

Rassegna: I Talenti dei 7 Conservatori del Veneto

martedì 30 marzo - ore 10.00 (per le scuole)

ore 20.45 (per il pubblico)

Orchestra d'Archi Italiana

Quintetto Bibiena quintetto a fiati

Musiche di D. Milhaud, C. Debussy, A. Colla, Ghedini

Rassegna: Note dipinte.... Ascoltando un quadro
Max Ernst: "L'occhio del silenzio"

domenica 4 aprile - ore 16.30

Conservatorio "C.Pollini" di Padova

Luca Bello violino

Alessandra Albano pianoforte

Musiche di M.Ravel, L.Janàček, E.Bloch

Rassegna: I Talenti dei 7 Conservatori del Veneto
Special Guest

mercoledì 5 maggio - ore 10.00 (per le scuole)

ore 20.45 (per il pubblico)

Orchestra d'Archi Italiana

Mario Brunello violoncello

Musiche di P. Ciaikowski, Y. Takemitsu, P.

Hindemith, G. Rossini, A. Piazzolla, G. Sollima

Rassegna: Note dipinte... Ascoltando un quadro

"Tavolozza"

venerdì 14 maggio - ore 20,45

University of North Texas, Texas USA

Gustavo Romero pianoforte

Musiche di L.V. Beethoven

Rassegna: I Talenti dei 7 Conservatori del Veneto

Rassegna:

I TALENTI DEI 7 CONSERVATORI

DEL VENETO più GUESTS STAR

A cura dell'Ass. Amici della Musica in collaborazione con il Conservatorio di Musica "A.Steffani"

Biglietti: interi • 8,00 ridotti • 5,00

Per i Concerti del 18/12/03 e del 14/5/04

Biglietti: interi • 10,00 ridotti • 7,00 prom. • 5,00

Abbonamenti: programma completo (9 concerti)

• 35,00; programma ridotto (5 concerti più 1 Guest Star) • 20,00.

Rassegna:

NOTE DIPINTE... ASCOLTANDO UN QUADRO

A cura dell'Orchestra d'Archi Italiana

Biglietti: interi • 10,00 ridotti • 7,00 prom. • 5,00

Per i Concerti riservati alle Scuole

Biglietti: interi • 10,00 - ridotti • 7,00 - prom. •

5,00 - Abbonamenti: Programma completo (5 concerti) • 20,00

CONCERTO STRAORDINARIO DI CAPODANNO

A cura dell'Associazione Musicale

"Castelfranco Sinfonica"

Biglietti: primi posti • 30,00 secondi posti • 25,00

Sospese le facilitazioni e riduzioni

Informazioni:

Teatro Accademico tel. 0423 494500

I biglietti ridotti sono riservati alle persone di età inferiore a 25 anni e superiore a 65 anni

I biglietti promozionali sono riservati agli studenti e insegnanti del Conservatorio

Vendita biglietti dal secondo giorno feriale antecedente il concerto, con orario 16,00 - 19,00

Nasce la Commissione per le Pari Opportunità

L'amministrazione comunale di Castelfranco Veneto ha deciso di istituire una Commissione per le Pari Opportunità e la compongono dieci persone scelte da diverse associazioni che operano nel territorio comunale. La Commissione è prevista dall'articolo 44 dello Statuto comunale, per promuovere e programmare le politiche volte al conseguimento di un trattamento paritario tra donne ed uomini.

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali – recita la Costituzione della Repubblica Italiana, che prosegue poi - È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

La nostra Carta costituzionale precisa inoltre che donne ed uomini hanno pari diritti: in seno alla famiglia, sul posto di lavoro, nell'esercizio dei diritti civili e nella partecipazione alla vita amministrativa del paese.

La nuova Commissione per le Pari Opportunità è stata nominata dal Sindaco e ne fanno parte: l'Onorevole Tina Anselmi, vera antesignana delle pari opportunità tra uomo e donna, l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Cultura e Turismo che riveste anche il ruolo di sostituto del sindaco, in caso di assenza, le Consiglieri Comunali, nonché persone esperte e competenti, proposte dalle associazioni di categoria, dal mondo della cooperazione e del volontariato.

Questo nuovo organismo avrà il compito di formulare proposte ed osservazioni al Consiglio Comunale, su materie che hanno attinenza con la condizione femminile e le politiche di pari opportunità tra uomo e donna.

I componenti della Commissione durano in carica fino alla naturale scadenza del mandato amministrativo del Consiglio comunale (quindi fino al 2005) va inoltre detto che la composizione di quest'organismo è comunque ancora aperta, al fine di integrarla con altre presenze qualificanti.

La cerimonia d'insediamento della Commissione si è tenuta giovedì 13 novembre, nel palazzo municipale di Castelfranco Veneto, alla presenza di Patrizia Marin, Presidente della Commissione Pari Opportunità della Regione Veneto.



Insediamento Commissione

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

Maria Gomierato

Marilena Palleva

Tina Anselmi

Maria Chiara Bazan

Carmela Bortolin

Ferdinanda Bragagnolo

Giovanna Canil

Barbara Concolato

Caterina Dalla Riva

Francesca Genovese

Angela Gugliotta

Nadia Menon

Giulietta Pedrotti

Loretta Zulian

Sindaco di Castelfranco Veneto

Assessore alla Pubblica Istruzione, Cultura e Turismo

Onorevole

Consigliere Comunale

Confartigianato

Arca CNA

Associazione Etica 2001

Consigliere Comunale

Asociacion Latino America

Unindustria Treviso

La Banca del Tempo

Consigliere Comunale

Associazione Libera Università degli Anziani

Comitato per i Diritti del Malato



Il Giorgione d'Oro 2003

Undicesima edizione quest'anno per il premio "Giorgione d'Oro" organizzato come sempre dal Panathlon Club di Castelfranco Veneto.

Il riconoscimento assegnato alle giovani promesse dello sport castellano è stata organizzata in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed in particolare con gli Assessori, Marilena Palleva e Sergio Campagnaro.

Nata per sollecitare il recupero dei valori etici che nello sport e nella società sono sempre più compromessi, l'iniziativa propone anche un momento dedicato alle scuole con il concorso "Lo sport che ti piace: come lo vorresti".

Molte scuole di Castelfranco Veneto hanno aderito con entusiasmo a quest'iniziativa che ha consentito di esprimere, con disegni ed elaborati, gli aspetti più significativi dell'attività sportiva che prediligono, esponendo le proprie idee e desideri, manifestando così le loro aspettative verso un'attività che insieme al benessere fisico promuove la formazione a valori forti come la lealtà, il rispetto dell'avversario, il rispetto delle regole, la tenacia, la capacità di fare squadra e di ripartire dopo una sconfitta.

I segnalati sono 11 atleti, giovani e giovanissimi: Daniele Marelli per il tiro al piattello, Marinella Maggiolo atletica leggera, Laura Campalani in softball, Andrea Pisani per il calcio, Fabio Latini nel nuoto, Ilaria Cinel per il golf, Dario Pellizzari nella specialità del kick boxing, Alberto Galan per il Volley, Francesco Barbisan in ginnastica artistica, Federico Bortolon per il ciclismo, Gino Cuccarolo per il

basket, Beatrice Callegari e Alessandra Durigon per il nuoto sincronizzato.

Il Giorgione d'Oro è andato a Laura Campalani, Campionessa europea di softball, nata a Castelfranco nel 1984.

Premi speciali anche a Giorgio Lago per il giornalismo sportivo, inoltre, a Gianni Moro è stato assegnato il riconoscimento "Una vita per lo sport" mentre ad Assunta Atorino è andato il premio alla carriera, per la specialità del tiro con l'arco.

La società tennis di Castelfranco è stata premiata per aver promosso lo sport fra i giovani quindi ai ballerini di professione Vittorio Alberton e Maria Alati è andato il premio speciale per aver portato nel mondo la scuola di ballo castellana.

I premi contemplati per i ragazzi delle scuole sono stati due mountain-bike, una per gli studenti della prima e seconda media che hanno partecipato con dei disegni e la seconda per quelli di terza che hanno presentato un tema scritto.



Il Giorgione d'Oro, Laura Campalani ed i premi speciali

Il CAI di Castelfranco Veneto festeggia i suoi 80 anni di vita

Il prossimo anno ricorre l'ottantesimo della nascita della sezione del Club Alpino Italiano di Castelfranco Veneto (1924-2004) e per valorizzare quest'evento, l'associazione ha organizzato un nutrito programma di iniziative che coinvolgeranno anche la cittadinanza.

La sezione del CAI castellano conta ben 875 soci ed il bilancio delle attività 2003 ha visto una notevole adesione da parte degli iscritti a tutte le iniziative,

promosse: gite sociali (442 partecipanti), escursioni in collaborazione con la parrocchia del Duomo (300), alpinismo giovanile (23), corso escursionismo avanzato (21), escursione organizzata per assistenti del servizio alcoolismo e tossicodipendenti (12), escursione organizzata per gli assistenti del servizio (8), corsi sci alpinismo (6).

Il calendario di massima (da confermare) degli eventi, volti a ricordare gli ottant'anni del gruppo si

aprirà con tre appuntamenti: il primo, strettamente legato alla gestione dell'associazione che consisterà in un convegno dei delegati CAI del Triveneto; il secondo di natura ludico culturale che durerà una settimana con mostre, incontri, concerti e film; ed il terzo indirizzato a valorizzare un aspetto storico, legato alle vicende della Prima Guerra Mondiale, nel corso del quale i soci ripercorreranno la via intrapresa dai bersaglieri per la conquista della Cima di Ceremana (Gruppo del Primiero), vivendo un'esperienza che sarà immortalata in un film divulgato anche dalle reti televisive nazionali.

Va precisato che gli ultimi due momenti programmati (la settimana della montagna e la scalata dei bersaglieri) hanno anche finalità didattiche ed in particolare la scalata di cima Ceremana (mt. 2702) consentirà di ricordare la storica impresa compiuta dal XIII bersaglieri, guidati dal tenente Pirri, il 20 luglio 1916.

Quanto alla settimana della montagna, prevede un ampio ventaglio di opportunità per gli estimatori delle cime, con degustazioni di prodotti tipici del Grappa, esposizioni di attrezzature che hanno fatto la storia dell'alpinismo, un piccolo museo di reperti della Grande Guerra, l'opportunità di tentare un'arrampicata su una parete artificiale (predisposta per l'occasione), un ciclo di proiezioni di film e documentari



Un gruppo di soci del CAI di Castelfranco

sulla montagna, l'esibizione di cori prestigiosi e gite storico ambientali. Di particolare interesse si preannunciano gli incontri con i personaggi: dallo scrittore Mario Rigoni Stern al noto alpinista Reinhold Messner fino a Kurt Diemberger, unico alpinista vivente ad avere al suo attivo due prime ascensioni assolute di cime oltre gli 8000 metri.

Il programma stabilito dal CAI castellano per festeggiare i suoi ottant'anni è quindi quanto mai ambizioso, ma del resto un'associazione che ha tanti anni alle spalle può ben permettersi di puntare in alto soprattutto se si occupa di alpinismo.

Associazione sportiva "Castelbasket 2001"

La Castelbasket 2001 è una giovane società sportiva che promuove la pallacanestro femminile. E' nata per l'appunto nel 2001, dalla passione per questo sport di un gruppo di ragazze di Castelfranco Veneto, dalla volontà dei genitori di incoraggiare le figlie alla pratica agonistica e dalla collaborazione con gli insegnanti Antonio Abate ed Enzo Pierobon.

L'attività della società si rivolge a tutte le ragazze nate dal 1988 al 1993 che desiderano praticare la pallacanestro, cimentandosi in una delle discipline a squadra più coinvolgenti del panorama sportivo.

La Castelbasket non ha una lunga storia da vantare ma entusiasmo da vendere e quindi lancia un invito a tutte le ragazze che desiderano accostarsi a questa pratica sportiva: l'appuntamento è presso la palestra dell'Istituto Tec-

nico "Martini", in via Verdi a Castelfranco Veneto, ogni martedì e giovedì dalla 17 alle 19.

Per informazioni ed adesioni all'associazione si può contattare lo 0423 490456 oppure lo 0423 495781.



Le ragazze della Castelbasket

FESTA DEL RADICCHIO VARIEGATO DI CASTELFRANCO VENETO

Puntualmente anche quest'anno torna alla vigilia delle feste natalizie, la tradizionale Festa del radicchio variegato di Castelfranco Veneto, promossa dalla Pro Loco insieme all'Amministrazione Comunale. La rassegna gastronomica si terrà domenica 21 dicembre a partire dalle ore 9 con la mostra che propone il meglio della produzione castellana: gli espositori saranno una ventina e porteranno in piazza Giorgione, presso il Bar Borsa, quanto di migliore sta offrendo la produzione 2003.

La mostra si concluderà alle 12 con la premiazione del migliore produttore di radicchio variegato di Castelfranco Veneto, quindi a seguire sarà aperta la vendita al pubblico del "Fiore che si mangia" e di sicuro ci sarà la corsa all'acquisto dei prodotti, proposti dagli agricoltori castellani.

L'edizione di quest'anno, confermando l'impegno della Pro Loco e del Comune, consentirà ai visitatori di apprezzare il celebre radicchio variegato, non solo visivamente, ma anche deliziando il palato con delle degustazioni.

In Piazza Giorgione i principali ristoratori delle città daranno prova della loro arte culinaria: il ristorante "Tamburello" preparerà bocconcini di vitello con polenta e radicchio, "Fior" del risotto al radicchio, "Ai due mori" dei bigoli all'anatra e radicchio, "Alle mura" delle ostriche in salsa di radicchio e "Barbesin" delle crespelle con radicchio.

Il secondo stand della Pro Loco offrirà inoltre gnocchi in salsa di radicchio preparati dal ristorante "Anna Smania" mentre "L'Antico girone" cucinerà penne con salsiccia e radicchio, il tutto annaffiato con i vini Ciroto.

I visitatori potranno richiedere le specialità gastronomiche sia per l'asporto ma anche per consumarle in piazza dove saranno allestiti degli accoglienti gazebo riscaldati con tavoli e sedie disponibili fino alle ore 19.

La manifestazione però offrirà anche altri momenti gradevoli e golosi tant'è che arriveranno a Castelfranco tre delegazioni regionali che offriranno

ai visitatori la possibilità di degustare prodotti della Puglia, dell'Emilia Romagna ed i formaggi del Mantovano. Dal Friuli Venezia Giulia un personaggio, comparso anche in televisione, che ha inventato un curioso macchinario in grado di tagliare e cuocere i marroni, quindi ci saranno anche caldarroste per tutti.

Gli organizzatori hanno inoltre predisposto l'allestimento di un folcloristico pentolone in rame (della capienza di 80 litri) supportato da un treppiedi in ferro (alto quasi tre metri), per la preparazione di vino brulé per dissetare i visitatori che saranno allietati anche dall'esibizione di un gruppo di canto popolare.

Un ulteriore stand rifocilerà gli ospiti con polena, radicchio e salame cotto preparati dal Mirco Coppo dello snack "Al Castello" mentre lo chef Andrea Marcon darà prova della sua abilità con il radicchio fritto. Nello stesso spazio la Santi Cattering preparerà antipasti, primi e secondi piatti quindi il dolce sarà di competenza della "Bon appétit" di Vedelago che confezionerà delle torte salate con

zucca e radicchio variegato, rigorosamente di Castelfranco Veneto.

Una vera grande festa della gastronomia locale, dei nostri prodotti e dell'impegno sul fronte della promozione turistica ed enogastronomica del territorio.



Radicchio variegato di Castelfranco

Informazioni

EL TABARO N. 7 - dicembre 2003 - Anno XVIII
 Reg. Tribunale n. 616 del 15 ottobre 1986
Direttore responsabile: Silvano Piazza
Direttore editoriale: Maria Gomierato
Redazione: Ingrid Feltrin
Progetto Grafico: Ingrid Feltrin
Materiale fotografico: Uffici Comunali
Editore: Piazza Editore
 via Chiesa, 6 - 31057 Silea (TV)
 Tel. 0422.363539 - Fax 0422.465101
 Abbonamento annuo: 5,00 €
Stampa: Tipografia Sile - Carbonera
 Stampa in abb. post. - Filiale di Treviso



Tutte le ultime novità per il comparto del commercio

L'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto ha affidato l'incarico ad un professionista per l'aggiornamento dei parametri di rilascio delle autorizzazioni per gli esercizi pubblici, allo scopo di valutare se rispetto al 2000 (anno di redazione del piano vigente) siano emerse nuove esigenze.

Il quesito che si sono posti gli amministratori comunali è se nel corso degli ultimi anni sia aumentata la necessità di rilasciare autorizzazioni per l'apertura di nuovi bar e ristoranti, anche in considerazione del fatto che gli insediamenti residenziali sono cresciuti, come pure quelli commerciali, direzionali ed altri sono in via di realizzazione o comunque in previsione.

Sempre nell'ambito del commercio va inoltre sottolineato che il comune ha presentato alle associazioni di categoria un nuovo progetto di "Piano per il commercio su aree pubbliche", che contempla: un riordino del mercato settimanale di Piazza Giorgione, la ricognizione dei posteggi isolati nel territorio nonché l'individuazione delle aree precluse al commercio itinerante e l'istituzione di una fiera prenatalizia nel mese di dicembre.

Attualmente il Piano è ancora in fase di consultazione, dopodiché verrà sottoposto all'esame del Consiglio comunale ed in seguito della Regione. Successivamente sarà redatta la graduatoria degli attuali titolari dei posteggi, sulla base dell'anzianità di presenza, per l'assegnazione dei nuovi spazi individuati con il riordino del mercato settimanale.

Tra le nuove misure adottate dal Comune vi è anche un'ordinanza relativa alle aperture domenicali dei negozi, secondo la quale gli esercizi commerciali potranno rimanere aperti, in deroga all'obbligo di chiusura:

- 1) la prima domenica del periodo di vendita di fine stagione invernale (per l'anno 2004 a partire dall'11 gennaio);
- 2) la domenica delle Palme;
- 3) la terza domenica di aprile;
- 4) la domenica successiva al 1 maggio;
- 5) la seconda domenica di settembre;
- 6) la penultima domenica di ottobre;
- 7) la penultima e l'ultima domenica di novembre.

Oltre alle domeniche indicate nell'ordinanza va specificato, che solo per i negozi del centro storico, è consentita l'apertura anche nelle domeniche in cui si svolgono le manifestazioni "Tempo Libero", "Maggio Motori" e la "Mostra Floreale" nonché nella giornata dell'Epifania nel caso in cui siano state organizzate della manifestazioni in centro.



Le strade ed i luoghi soggetti a queste eccezioni sono: piazza Giorgione, entro le mura del Castello, via Romanina, via Cappuccini, via Bastia Vecchia, Corso XXIX aprile, via Riccati, piazza Fusinato, piazza Marconi, borgo Pieve, via Roma, via Puccini, via Nugoletti, via Cazzaro, via Filzi, via Vittorio Veneto.

Per i castellani quindi si prospettano nuove opportunità di fare shopping e buoni affari per i commercianti.

Mercato di Castelfranco

A dicembre apre la CARD di via dell'Impresa

Il primo Centro Attrezzato di Raccolta Differenziata (CARD) del comune di Castelfranco Veneto è in dirittura d'arrivo.

L'apertura dell'ecocentro è prevista per dicembre e sarà gestito dal Consorzio TV3, consentendo ai cittadini di conferire rifiuti di provenienza domestica quali: secco residuo e umido, sfalci del verde e ramaglie, carta, plastica, vetro, rottami metallici ferrosi e non, pneumatici usati, ingombranti, beni durevoli (TV, frigoriferi, computer, ecc.), cartucce di stampanti, indumenti usati, inerti di provenienza domestica, lattine, farmaci scaduti, pile esauste, accumulatori al piombo, filtri d'olio usati, oli minerali e vegetali usati, contenitori etichettati "T" ed "F".

La CARD di via dell'Impresa, sarà fruibile, in forma sperimentale, dai cittadini il: lunedì dalle 9 alle 12, il mercoledì dalle 14 alle 18 (ora solare) o dalle 15 alle 19 (ora legale),

il sabato dalla 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (ora solare) o dalle 15 alle 19 (ora legale).

Con l'apertura dell'ecocentro sarà riorganizzato il servizio di raccolta del verde, attualmente svolto attraverso la raccolta in 40 benne stradali, con scarsi risultati e notevoli costi: nelle benne infatti vengono spesso conferiti rifiuti inappropriati e le condizioni in cui versano dopo il conferimento dei rifiuti privano la città del doveroso decoro poiché finiscono con l'assumere l'aspetto di vere e proprie discariche.

Va inoltre precisato che la riorganizzazione della raccolta del verde prevede anche la sostituzione delle benne, con il servizio porta a porta che metterà a disposizione di chi ne faccia richiesta dei contenitori da 240 litri, che verranno svuotati con regolarità, a cadenza settimanale d'estate e quindicinale d'inverno.



Benne in via Priuli a Treville

Parere negativo sull'approfondimento della cava Salvatronda e sull'ipotesi di coltivazione della cava Barban

Di recente il Consiglio Comunale di Castelfranco Veneto si è pronunciato sulla domanda della società "Betonrossi" S.p.A., di approfondimento e ricomposizione ambientale della cava di Salvatronda.

Relativamente all'ipotesi di un'escavazione ulteriore l'assise si è espressa con parere contrario poiché: il progetto non è conforme alla destinazione della zona, la profondità indicata è superiore a quanto previsto dalla legge, il sito è in un'area particolarmente vulnerabile in quanto zona di ricarica delle falde acquifere, il progetto è in contrasto con la normativa che vieta di portare a giorno le falde freatiche, coltivare la cava comporterebbe la riduzione del materasso ghiaioso che funge da filtro naturale degli agenti inquinanti e l'impatto ambientale sarebbe tutt'altro che trascurabile.

Viceversa rispetto alla proposta di ricomposizione ambientale il consiglio ha dato parere favorevole poiché la sistemazione della cava riqualificherebbe il sito dal punto di vista ambientale ma anche perché migliorerebbe la stabilità idrogeologica della cava.

Ma l'assise municipale si è espressa anche su un'altra domanda analoga, pervenuta dalla società

"Cunial Antonio ILCA" S.p.A., per la coltivazione della cava Barban, ubicata in vai Panigaia a Treville. Il voto anche in questo caso è stato negativo con motivazioni analoghe al sito di Salvatronda ma ha aggiunto che: "... con l'escavazione verrà asportato proprio il materiale di tessitura più fine e quindi più protettivo per la falda; il terreno di riporto finale, proveniente da vagliatura del materiale scavato, sarà per tanto più permeabile dell'attuale.

La riduzione delle strato impermeabile favorirebbe, anche in vista della restituzione all'uso agricolo del sito, un maggior apporto in falda di composti azotati (provenienti principalmente dalle concimazioni agricole)".

Gli amministratori comunali di Castelfranco hanno quindi espresso un esplicito dissenso all'apertura di nuove attività estrattive, dissenso confermato anche nell'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 novembre in merito al "piano cave" della Regione. E ciò al fine non solo di tutelare il patrimonio ambientale e paesaggistico ma anche di preservare l'assetto idrogeologico del territorio e la risorsa idrica di falda.

Il Consiglio Comunale

approva alcuni interventi per la realizzazione della metropolitana di superficie e dice "no" a nuove cave nel territorio comunale.

Il Consiglio Comunale nelle ultime sedute ha esaminato ed approvato diversi argomenti, tra i quali meritano segnalazione quelli relativi alla costruzione di nuove opere pubbliche.

Nella seduta del 26 settembre 2003, in particolare, sono state adottate due varianti parziali al piano regolatore generale per predisporre le condizioni idonee sotto il profilo urbanistico alla realizzazione di due interventi volti a migliorare i collegamenti tra diversi punti del territorio.

Il primo riguarda la realizzazione della strada di collegamento tra Via Castellana ed il quartiere PEEP di Treville ed il secondo riguarda il collegamento tra la frazione di Villarazzo ed il quartiere Valsugana. Entrambi gli interventi permettono di migliorare e rendere maggiormente sicura la circolazione dei cittadini.

Nella stessa seduta il Consiglio Comunale ha ratificato una variazione di bilancio adottata in precedenza dalla Giunta Comunale, con la quale è stato previsto un contributo di 40.000,00 Euro a favore della Casa di Riposo di Castelfranco Veneto per concorrere alla realizzazione di una nuova struttura di assistenza per persone colpite dal morbo di Alzheimer.

Lunedì 3 novembre il Consiglio Comunale ha approvato lo schema di convenzione con la Regione Veneto e la Rete Ferroviaria Italia S.p.A. per la soppressione di due passaggi a livello della linea ferroviaria Mestre-Trento (su Via Larga e Via Forche), cinque della linea Camposampiero-Montebelluna (su



Sindaco, Presidente e Segretario Comunale

Via Favaretti, Via Cà Rossa, Via Fornace, Via Forche e Via Viscon) ed uno della linea ferroviaria Vicenza-Treviso (interessante Via Forche), che verranno sostituiti da opere di attraversamento alternative. La soppressione dei passaggi a livello è prevista per la realizzazione del primo stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale - SFMR, progetto in fase di attuazione che qualificherà lo snodo ferroviario di Castelfranco come uno

dei principali a livello regionale.

Sempre nell'ambito dell'attuazione del progetto del SFMR, con altro provvedimento, il Consiglio Comunale ha approvato lo schema del protocollo d'intesa da sottoscrivere con la Regione del Veneto e la Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. per la costruzione di un nuovo scalo merci pubblico adiacente alla linea ferroviaria Vicenza-Treviso, previsto ad est rispetto a quello attualmente esistente in prossimità della stazione della Città. L'intervento del costo previsto di 1.500.000,00 Euro è cofinanziato dai citati soggetti e comprende anche la realizzazione di alcune opere stradali per l'adeguamento della viabilità di accesso al nuovo scalo.

Il Consiglio Comunale ha preso in esame anche alcune proposte di modifica del regolamento per l'esercizio delle attività di barbiere, parrucchiere per uomo e donna, ed estetista, introducendo alcune disposizioni di aggiornamento alla recente normativa in materia e per risolvere alcune difficoltà emerse in sede di applicazione.

Minoranza consiliare



Sempre il 3 novembre il Consiglio Comunale ha espresso il parere di competenza sulle domande presentate dalla Società "Betonrossi S.p.A." e dalla Società "Cunial Antonio Ilca S.p.A.", rispettivamente per l'ampliamento e la ricomposizione ambientale della cava di ghiaia denominata 'Salvatronda', aperta da anni nell'omonima frazione del Comune, e per la coltivazione di una nuova cava di argilla, denominata 'Barban' dalla località di Treville. Il parere è risultato contrario per entrambe le domande soprattutto per i rischi connessi con il delicato contesto idrogeologico. Espressione favorevole per la ricomposizione ambientale della cava 'Salvatronda', con la sistemazione delle scarpate e la manutenzione delle specie arbustive ed arboree presenti, al fine del miglioramento paesaggistico e della maggiore integrazione con l'ambiente circostante.

La decisione finale spetta alla Regione che non potrà non tener conto delle considerazioni e delle motivazioni espresse dal Sindaco e dal Consiglio Comunale per contrastare, con il supporto di forti spunti tecnici, lo spettro di eventuali espansioni dell'attività di cava.

Altra importante decisione è stata assunta con l'acquisizione, nell'ambito di una proposta di edilizia contrattata, del terreno necessario per l'ampliamento della scuola elementare di Bella Venezia.

La serata del 4 novembre 2003 è stata riservata all'esame di due argomenti collegati alla variante generale al Piano Regolatore comunale adottata nel luglio 2002.

Con il primo, richiesto a seguito di sopravvenute disposizioni regionali, il Consiglio Comunale ha fatto proprio lo studio di compatibilità idraulica del territo-



Maggioranza consiliare

rio comunale, dopo aver acquisito i pareri dei Consorzi di Bonifica competenti e del Genio Civile.

Con il secondo è stata riadottata una parte della variante generale del luglio 2002, per recepire l'individuazione, la modifica dei perimetri e/o la suddivisione dei lotti liberi residenziali di completamento già edificabili nel vigente PRG e non individuati negli elaborati di zonizzazione di detta variante e sulla cui individuazione si è espresso favorevolmente il Consiglio Comunale in sede di esame delle osservazioni presentate dai cittadini, nonché per modificare alcuni errori cartografici o errate configurazioni di specifiche destinazioni urbanistiche e la normativa di attuazione della variante stessa.

Nella sessione il Consiglio Comunale ha provveduto, in seguito alle dimissioni dei Consiglieri Gariboldi Muschietti e Barduca, ad aggiornare la composizione delle Commissioni Consiliari (Nadia Menon per Ambiente ed Attività produttive e Valentino Trevisan per Sport e Promozione turistica e culturale), a nominare il Consigliere Valentino Trevisan nuovo rappresentante delle opposizioni in seno al Consiglio di Amministrazione della Pro Loco ed il Consigliere Nadia Menon componente, sempre per la minoranza, della commissione per la formazione degli elenchi comunali delle persone in possesso dei requisiti per svolgere le funzioni di giudice popolare.

fiorenzo.vanzetto@comune.castelfranco-veneto.tv.it

Gruppo Consiliare VIVERE CASTELFRANCO

Sulla sanità locale

A volte, quando sento parlare di sanità, ricordo le ansie e le preoccupazioni vissute dai nostri nonni, fino a pochi decenni fa, quando ancora non esisteva l'assistenza sanitaria e ospedaliera garantita e quasi gratuita per tutti.

A quei tempi era una grande disgrazia ammalarsi o aver bisogno di un intervento ospedaliero perché visite, medicine e ricoveri erano a pagamento e solo chi aveva un certo reddito poteva permettersi di sopportarne le spese.

In molte famiglie quelle spese si potevano affrontare solo per coloro che, dopo la cura, avreb-

bero potuto riprendere a guadagnare da vivere, mentre per i più deboli, generalmente anziani e bambini, non restava che confidare nella misericordia divina.

Oggi, invece, possiamo contare su un servizio sanitario pubblico che garantisce, per legge, assistenza sanitaria e ospedaliera per tutti e indipendentemente dalle loro condizioni economiche e sociali. Personale medico e infermieristico, strutture, apparecchiature e sale operatorie sono le stesse a disposizione di tutti.



Spetta ad ogni Regione italiana sostenere finanziariamente la presenza adeguata dei servizi sanitari ed ospedalieri nel proprio territorio.

La nostra Regione destina ogni anno **oltre il 60% delle entrate** al finanziamento delle strutture operative locali, ma, nonostante ciò, riesce con fatica (anche per la crescita delle esigenze assistenziali) ad accantonare tutti i fondi necessari al periodico rinnovamento dell'enorme patrimonio sanitario ed ospedaliero di cui dispone.

A Castelfranco c'è una invidiabile presenza di strutture assistenziali ed ospedaliere pubbliche che per la eccellente qualità del personale, dei servizi e delle attrezzature, attirano anche pazienti da altre province e regioni italiane.

Nello sviluppo della sanità locale, noi di Vivere Castelfranco, ci stiamo impegnando per:

- **mantenere la gestione sanitaria in forma pubblica;**
- **evitare la introduzione di ticket supplementari;**
- **completare, in tempi certi, il nuovo ospedale.**

Sono obiettivi che il nostro sindaco, Maria Gomierato, persegue con costante impegno anche in seno alla Conferenza dei Sindaci, organo di indirizzo politico della ULSS locale.

Nel merito, da tempo alla nostra ULSS8 servono **240 miliardi di lire** per "mettere a norma" gli ospedali di Castelfranco e Montebelluna, ma anche per ristrutturarli in modo più razionale e complementare orientando la impostazione di quello di Castelfranco verso le alte specializzazioni e di quello di Montebelluna verso la medicina di base.

In Consiglio Regionale, in occasione della ultima riformulazione degli standards ospedalieri, alla nostra ULSS8 (fra le poche che chiudono il bilancio in sostanziale pareggio) è stato riconosciuto politicamente un "**credito di buona gestione**" da incassare alla prima necessità.

Purtroppo, stante l'attuale "chiaro di luna" che illumina le disponibilità economiche regionali, finora a poco sono servite le reiterate sollecitazioni dei 30 Sindaci della ULSS8, ai propri referenti politici regionali, per ottenere quei fondi necessari.

Comunque, sotto la pressante necessità di avviare al più presto l'aggiornamento tecnico e normativo dei due ospedali, e in assenza di concrete e "certe" alternative, **i 30 sindaci della ULSS8** hanno optato **all'unanimità** per la proposta elaborata dal comitato direttivo della stessa: Risolvere la perdurante situazione di incertezza e precarietà realizzando l'intervento attraverso un "project financing", ovvero coinvolgendo dei privati nel parziale finanziamento e gestione delle nuove opere.

In tal modo, **entro tre anni**, saranno terminati i lavori necessari per entrambi gli ospedali: il "monoblocco" di Castelfranco verrà completato per trasferirvi anche i reparti tuttora attivi negli altri vecchi edifici; quello di Montebelluna verrà ristrutturato ed ampliato ex novo.

Il personale della gestione sanitaria (medici, infermieri, tecnici e amministrativi) rimarrà alle dipendenze della ULSS8, salvaguardando pertanto quel prezioso patrimonio di umanità e professionalità sempre da tutti riconosciuto ed apprezzato.

Solo la gestione delle manutenzioni e dei servizi non sanitari (lavanderia, pulizie, cucina, ecc.) saranno appaltati al gestore privato; sono servizi la cui gran parte è già stata "esternalizzata" da tempo.

Grazie a questa più razionale riorganizzazione e ristrutturazione potremo contare su migliori professionalità, nuovi reparti, nuove specialità, migliore efficienza, e sull'allargamento dell'offerta di analisi, cure ed interventi per i pazienti delle nostre comunità.

Inoltre, grazie al "**monoblocco**" finalmente **ultimato**, avremo migliori possibilità di riaprire la strada al ritorno di quei corsi di medicina che l'Università di Padova, quasi un decennio fa, aveva qui trasferito e che, nel frattempo, aveva purtroppo dovuto ritirare.

Quest'ultima, come altre occasioni similari, è favorita dall'avvio nel 2005 del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale che, ogni giorno dalle 6 del mattino fino alle 23, collegherà in meno di mezz'ora Castelfranco con Padova ogni 20 minuti, e con Mestre-Venezia ogni 30 minuti; dal 2007 anche con Treviso e Vicenza, e successivamente con Belluno Trento e Bassano.

Della rete del trasporto metropolitano la stazione di **Castelfranco sarà il nodo** centrale e ciò ci permetterà di allargare ulteriormente i nostri orizzonti di attrazione professionale, sociale, culturale ed istituzionale. È una strategica evoluzione del trasporto pubblico locale che apporta nuove ed interessanti opportunità di sviluppo.

È compito della politica prefigurare e realizzare per tempo le soluzioni che **con lungimiranza e senza lacerazioni** risolvono al meglio le insicurezze ed incertezze che pesano nel futuro sviluppo della nostra società; noi lo crediamo e lo perseguiamo.

A tutti, gli auguri di **Buon Natale e Felice Anno Nuovo** da parte di Vivere Castelfranco.

Il capogruppo di
Vivere Castelfranco
Gianni Bortolon

giovanni.bortolon@comune.castelfranco-veneto.tv.it

Gruppo consiliare LEGA NORD



Ogni giorno una novità!

– Abbiamo appreso, perché esiste la volontà della maggioranza di reiterare la scelta, che la galleria centrale dell'Iper è stata considerata, all'epoca della costruzione, spazio di uso pubblico. Come i portici della piazza.

La sua superficie non è stata conteggiata come "superficie utile" e per questa non hanno pagati oneri.

Hanno costruito un centro commerciale più grande del previsto e non hanno pagato il pedaggio. Ma è storia passata.

La cosa che ci indigna è sapere che su quegli spazi qualcuno lucra nell'interpretazione della norma e che l'amministrazione non prende provvedimenti.

Un consorzio, costituito ad uopo, paga al comune 13.000,00 • all'anno, godendo della riduzione sulla riduzione, ma incassa almeno 10 volte tanto affittando gli spazi per esposizioni.

Tutto legittimo, forse nella prassi amministrativa, ma fino a quando l'amministrazione non cambierà il regolamento.

Troviamo addirittura indecente che la giunta, a conoscenza di tale situazione, iniqua nei confronti di tutti i cittadini di Castelfranco, non abbia posto rimedio a tale regalia.

La maggioranza dichiara in continuazione di non avere trasferimenti e che mancano i soldi, ma dimentica sistematicamente di farsi pagare il dovuto.

Ricordiamo che il "pedaggio" per i cambi di destinazione d'uso delle aree nel PRG è stato contrattato solo con gli sprovveduti ed i creduloni, i furbi hanno avuto tutto gratis. Nella nuova area industriale avremo 400mila metri quadrati, di mancate entrate per il comune.

.....e le scuole continuano a non essere a norma;

ci mancano i soldi, così si schernisce il sindaco sui i giornali.

– Nel frattempo con una "variantina" urbanistica di poco conto, solo 1000 nuovi abitanti insediabili, si sono sistemati gli "errori" di Posocco, progettista della variante generale, approvata nel luglio 2002, da loro voluto e da noi profumatamente pagato.

Hanno ridefinito edificabili alcuni lotti nelle zone C e B che avevano perso la cubatura e qualche altro lotto, un quarantina nel complesso.

Con la normativa, completamente rimaneggiata, hanno sistemato qualche altra svista, hanno detto.

I castellani sono invitati ad interessarsi, sono riaperte le osservazioni: è pur sempre una variante al PRG.

Speriamo restino solamente quelle numerose "piccole sottrazioni" di cubatura che non valgono un singolo ricorso da migliaia di euro e anni di attesa, ma magari uno cumulativo per una sana questione di principio....

Gli sfortunati, comunque, dormano sonni tranquilli; nel dimensionamento complessivo i loro sudati metri cubi, magari risparmiati per i figli, saranno sfruttati al meglio dagli imprenditori del settore.

– In consiglio comunale è passata la verifica della compatibilità idraulica del nuovo PRG: era dovuta per legge come parte del PRG.

L'ingegnere incaricato ha riferito che la parte del territorio comunale più fragile, idraulicamente parlando, è il settore est del territorio comunale. Si sapeva già; le opere del GST non hanno risolto il problema, anzi. Guarda caso, anche la prevista mega industrializzazione sarà ad est.

Una domanda ci è venuta spontanea: costruite prima l'area industriale o realizzerete gli adeguamenti idraulici?

Il tecnico ha fatto capire che la scelta è politico-amministrativa.

Il sindaco e la sua giunta non hanno risposto, saggia scelta politico-amministrativa.

Ci siamo chiesti se questa tardiva approvazione e la mancata trasmissione, a oggi, delle osservazioni facciano perdere tempo all'iter di approvazione del piano.

Non sappiamo se rattristarci o gioire.

– Hanno deciso che chi subentra ad una esistente attività di barbiere possa continuare ad avere un solo bagno, anche se si ristruttura l'immobile, invece, i nuovi barbieri e parrucchieri devono avere almeno due bagni anche su 50 metri quadrati di superficie.

Pensiamo che il numero dei bagni dipenda dalla superficie dei locali e dal numero di utenti.

All'Iper, per esempio, proporzionalmente alla superficie ed al numero dei clienti, i bagni sono ampiamente sottodimensionati per numero.

Personalmente non ho nulla contro il centro commerciale, ma perché tutte queste disparità di trattamento?

L'amministratore che fa le norme dovrebbe limare le differenze di trattamento non enfatizzarle, evidentemente è più facile pretendere dai deboli che ottenere dai potenti.

Il capogruppo della
Lega Nord-Liga Veneta
Giovanni Squizzato

Gruppo consiliare DS - VERDI

DUE PENSIERI PER NATALE

A fine Aprile la maggioranza, con i suoi soli voti, si è adottata il **nuovo PRG** e pur di far passare il suo Piano ha revocato l'incarico al progettista e non ha voluto accettare una che fosse una osservazione delle opposizioni. Bene: adesso, mentre il PRG giace in Regione in attesa di modifiche (speriamo tante) funzionali all'approvazione definitiva, la Giunta ha varato altre Varianti Parziali, giustificate col motivo che esse sarebbero migliorative del Piano.

Questa decisione, discutibile sul piano della legittimità e delle procedure, ha almeno due implicazioni: (1) "Vivere Castelfranco" dichiara ora, coi fatti, che non ritiene più valido proprio quel PRG che essa stessa ha cocciutamente voluto, che esso è da migliorare (guarda caso, è quello che noi abbiamo sostenuto, inascoltati, per due anni); (2) ma chi stabilisce quali siano le scelte urbanistiche "migliori"? Per realizzare le sue Varianti migliorative "Vivere" deve disporre di indirizzi e di criteri, che per un verso non possono più essere quelli usati per il PRG appena adottato, (visto che il risultato che ne è venuto è, appunto, da migliorare) e che per altro verso non possono essere scelti da un ristretto gruppo di potere. Perché dunque, visto che si tratta praticamente di rifare di nuovo il PRG, "Vivere" non riapre la stagione delle consultazioni con la città-

dinanza, come aveva fatto la Giunta Marchetti, perché non avvii all'interno delle Commissioni consiliari un autentico e costruttivo confronto democratico, senza fretta?

Sul **project financing** dell'Ospedale, intanto, il convegno dell'Ulivo del 12 Novembre 2003 ha fatto definitivamente chiarezza: questo progetto, che non ha eguali in tutta Italia, è pericolosissimo perché sottrae risorse alla salute dei cittadini per remunerare con queste il capitale dell'investitore privato e perché, con tutto questo, non garantisce nemmeno la sopravvivenza dei due Ospedali; dai primi di Ottobre è poi oggettivamente disponibile l'alternativa, cioè il finanziamento, diretto e pubblico, tramite la Regione, a costi ben più vantaggiosi. È possibile dunque, solo che lo si voglia, fermare questo project financing. È chiaro, oggi, che la questione non è tecnica ma è politica: chi mette a repentaglio la nostra salute a vantaggio del privato è una forza politica precisa, Forza Italia che ci governa da Roma e da Venezia. Resta da capire quanti alleati ha nel territorio...

Il capogruppo
DS - Verdi della Castellana
Mario Volpato



Gruppo consiliare Democratici - Primavera Civile

Il gruppo consiliare Democratici-Primavera Civile non aderisce a questa iniziativa editoriale che - finanziata a spese di tutti i cittadini - non intende però rispettare il principio democratico di pari dignità tra tutte le idee e forze politiche che rappresentano la volontà popolare.

Il capogruppo di
Democratici - Primavera Civile
Paolo Pellizzari



Gruppo consiliare FORZA ITALIA



Come riportato dal gazzettino di mercoledì 03.12.03 Castelfranco ha guadagnato un posto d'onore nel libro del critico d'arte ed ex ministro Vittorio Sgarbi "Un paese sfigurato, viaggio attraverso gli scempi d'Italia". In tale opera si evidenzia trattando dell'intervento di restauro del palazzetto Francesco Maria Preti come lo stesso sia un palese scempio dell'opera preesistente, infatti, si legge che: "al posto delle finestre il progettista ha, infatti, montato infissi uniformi disegnati secondo una modello tra Van Doesburg e Mondrian, una tragicomica insensatezza che non poteva essere realizzata senza la complicità del sindaco. Come se non bastasse l'architetto ha anche deturpato le mura di Castelfranco- parole di Sgarbi- con una cintura di aiuole come vasche Jacuzzi". Ed è a questo punto che l'autore del libro si chiede per quale motivo si continua ad assistere al "trionfo dell'architetto distruttore impunito e del politico che lo fiancheggia per complesso di inferiorità". Affermazioni che noi di Forza Italia condividiamo pienamente.

A ciò ci permettiamo di aggiungere che gli scempi realizzati in città sono molti di più e ci limitiamo a ricordare che oltre al danno estetico rappresentato dagli squallidi lampioni e del nuovo marciapiede pedonale sussiste un pericolo dato dallo stretto percorso pedonale che obbliga all'incrociarsi delle carrozzine per bambini e per portatori di handicap, a spostarsi il più possibile lateralmente sfiorando pericolosamente e il bordo laterale, che ha uno sbalzo di circa 10cm, e che potrebbe causare il ribaltamento delle stesse. E che dire della mancanza di protezioni verso le fosse piene d'acqua? Ma non sono solo questi i problemi del centro città, e lo sanno gli abitanti i commercianti e chi lavora in centro. Questa amministrazione comunale non ha fatto niente per agevolare la loro vita. Non è stato portato a termine il progetto di parcheggio sot-

terraneo in piazza Giorgione, lasciando irrisolto il problema che sarà aggravato dall'imminente ripavimentazione dell'area della pesa. Inoltre i clienti delle attività site in centro non possono sostare se non per breve tempo o pagando la sosta mentre quelli delle attività site presso i Giardini dei Giardini del Sole non pagano nulla e vige l'anarchia. Cosa si è fatto per difendere il permanere delle piccole rivendite tipo i negozi alimentari in centro? Nulla e quindi Castelfranco si trasformerà in un quartiere satellite dipendente per i servizi dalla periferia. Non è così ad esempio a Bassano del Grappa dove il permanere di piccoli negozi e di rivendite in centro agevola la vita dei cittadini ed incrementa l'afflusso dei turisti anche nei giorni festivi. A parte al bar dove vanno le centinaia di persone che arrivano in piazza a Castelfranco? Ci poteva essere un parco urbano, quello proposto dalle oltre 2500 firme, ma anche quello è stato negato agli abitanti del centro. Noi di Forza Italia ci battiamo e ci batteremo in futuro anche per difendere i cittadini ed i commercianti del centro che hanno bisogno di pari opportunità e di eventuali incentivi al loro permanere. Se queste necessità fossero state l'obiettivo primario della politica della nostra amministrazione, che invece ha depauperato il patrimonio in opere edilizie che sono state criticate non solo dai comuni cittadini ma anche da esperti d'arte, probabilmente oggi Castelfranco sarebbe nota in Italia e citata nei libri per la propria bellezza, vivibilità e non invece quale esempio di scempio!!!

Lasciamo a chi di dovere le opportune valutazioni augurandoci che la sfida lanciata dal sindaco attraverso il "Il Gazzettino" sia accolta è che un confronto diretto con Sgarbi illumini le coscienze e prevenga ulteriori scempi!



Gruppo consiliare FORZA ITALIA – Casa delle Libertà

Il Gruppo consiliare Forza Italia – Casa delle Libertà rinuncia, per questo numero, ad utilizzare lo spazio a sua disposizione.